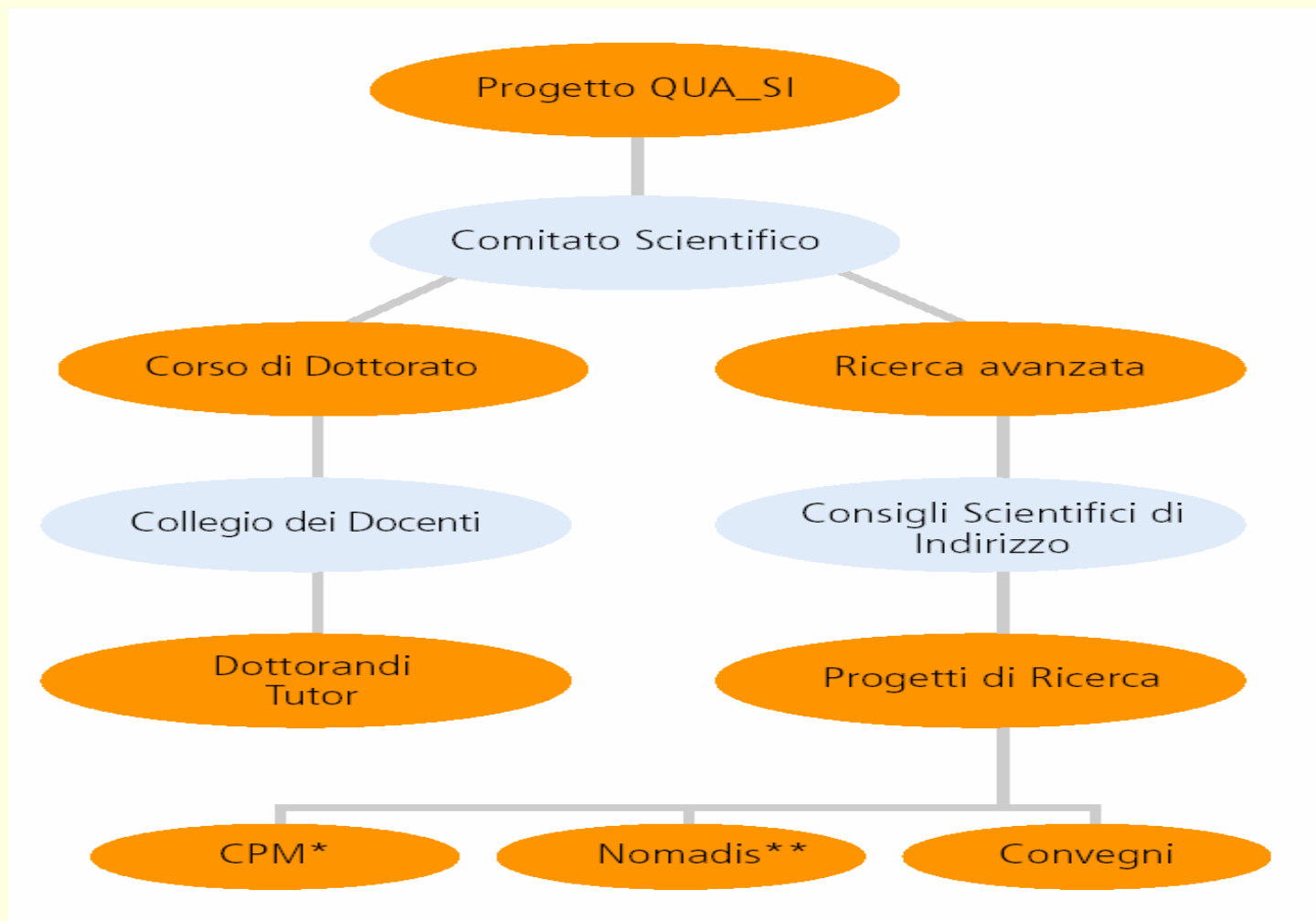


Struttura del progetto QUA_SI



Laboratorio Nomadis

- Iniziativa interdisciplinare promossa dal progetto QUA_SI che coinvolge dipartimenti di:
 - Informatica
 - Sociologia
 - Psicologia
 - Scienze della Formazione
 - Ambiente e territorio
 - Fisica della città
- Per la prototipazione e la sperimentazione di applicazioni per tecnologie mobili

Alla scoperta dell'arte nelle piccole e grandi città con i mobile devices

Le nuove tecnologie mobili per il turismo e la cultura

Mirella Ferrari
Università degli Studi Milano-Bicocca



L'arte: quale relazione con la tecnologia?

1. Tecnologie come espressione artistica (videoarte: filmati, fotografie, videoinstallazioni...);
2. Tecnologie come strumenti comunicativi per un apprendimento informale dell'arte.

Mobile device e Mobile learning

- Via **mobile device**, sostiene Prensky (2004), è possibile apprendere “almost anything”; e i dispositivi mobili possono supportare l'apprendimento per discenti di tutte le età (Naismith, Lonsdale, Vavoula e Sharples, 2005).
- **Mobile learning** si differenzia dall'e-learning, da cui discende, fondamentalmente per l'uso di strumenti 'mobile' nell'acquisizione di conoscenza. Il mobile learning inoltre si presta facilmente a supportare l'apprendimento informale

MyArtSpace (1997)

Primi esperimenti attuati da Sharples e colleghi, utilizzano telefoni cellulari per collazionare impressioni e immagini, che poi si travasano in un sistema centrale. La tecnologia non è in grado di rispondere ai bisogni tecnologici, espressi dai soggetti coinvolti.

ART MOBILE

Tempi e luoghi di fruizione degli oggetti d'arte personalizzati e individuali (Demo di Sant'Ambrogio)



Tendenze tecnologiche

Negli ultimi anni si sono rilevate le seguenti tendenze:

- L'aumento di occasioni di fruizione dell'oggetto artistico, decontestualizzate rispetto all'apprendimento tradizionale dell'arte (laboratori museali, visite a monumenti, giardini e ville mediante software dedicati, totem informatici disseminati nei punti focali della visita a siti monumentali, esperienze di apprendimento informale in all'interno di musei...)
- Il maggiore utilizzo di strumenti *mobile* come PdA, Mp3, smartphone grazie alla moltiplicazione di tecnologie GPS, GSM, cell-based location, Wi-Fi...
- Il rinnovato interesse per le tecnologie *mobile* nelle fiere, congressi nazionali e internazionali come ad es. Touristech alla sua seconda edizione, ma anche Bandi per la ricerca tecnologica sulle comunicazioni, promossi da Istituzioni pubbliche (Assessorati, Comuni e Province) e privati (Fondazioni e Imprese)

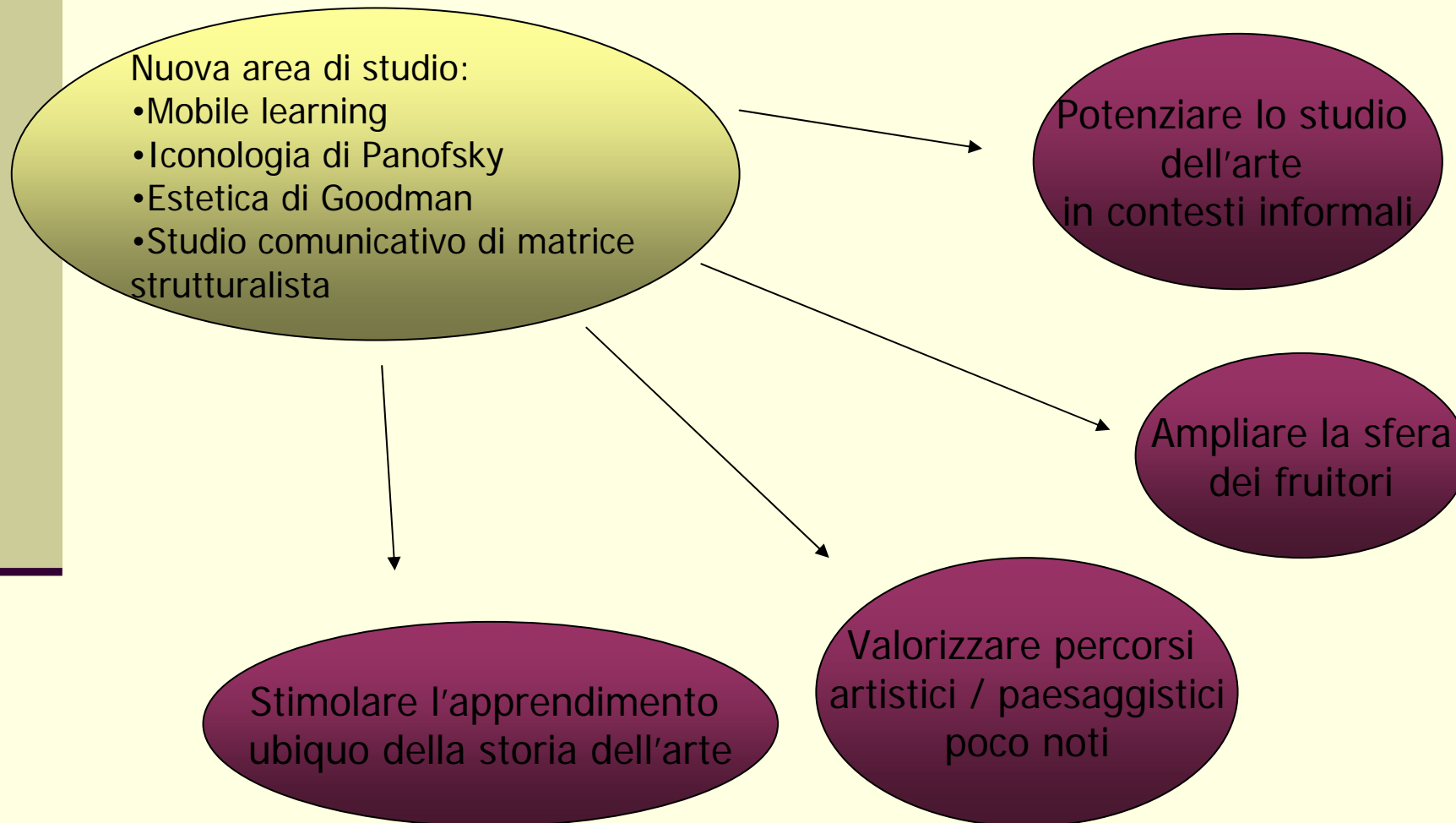
Alcune applicazioni delle nuove tecnologie mobili in contesto outdoor

- Didà presso la Villa Reale di Monza: tecnologia R-Fid per lo studio della botanica
- Euroflora (Laboratorio Elios - Università di Genova): tecnologia R-Fid su pocket Pc per l'apprendimento delle specie floricole
- CICERO nel Museo dei Marmi di Carrara (CNR di Pisa): per lo studio dei marmi e la conoscenza minerale ed estrattiva
- ARIANNA in Torino: tecnologia GPS per la visita turistica della città

LIMITI

In nessuna di queste esperienze si prende in considerazione la problematica dell'apprendimento informale e dello studio dell'arte, anche quando l'approccio è di tipo divulgativo e di matrice turistica. La natura di tali esperienze afferisce fundamentalmente all'ambito informatico.

Nostra esperienza: quali obiettivi?



Teorie e Poetiche Espositive

La fruizione dei BBCC è legata a due ambiti

Mostrare: suppone l'uso di architetture per l'allestimento (Polano,2000)

Raccontare: suppone la conoscenza dell'artista/luogo che si sta raccontando (Gabrielli,2005)

Approccio Sociologico
A.L.Tota:
diversità di codici linguistici

Approccio sociologico
Beardsley e Livingston:
museo come tempio e il museo come foro (aspetti etnografici)

Svetlana Alpers:
valenza scenografica visiva del museo

Invenio Aristotelica:
imitazione e mimesi dell'opera da parte del curatore

Baxandall:
idee, valori e obiettivi nella esposizione dell'oggetto d'arte

Vera Zolberg:
promozione valori culturali e identitari

Metodologia Formativa

■ Learning Object (LO):

- Unità quanto più discrete e precise possibili;
- Unità di conoscenza con obiettivi didattici;
- Di dimensioni ridotte;
- Usabili e riusabili in contesti sia didattici che tecnologici (interoperabili);
- Reperibili tramite metadati;
- Nascono con e-learning ma si differenziano per modalità apprenditiva sostanzialmente ubiqua; più fortemente individualizzata nei tempi e luoghi dell'apprendimento; sfruttano una tecnologia di impatto visivo ridotto, estrema flessibilità di contenuti; esperienza maggiormente co-costruita dei discenti sul luogo dell'apprendimento.

"short, and last no more that 5-10 minutes. [...] Simple, fun and added value functionality. It should be possible to use an m-learning system without reading a user manual, and the experience of studying with the help of such devices should be interesting and engaging." (Steinberger, Figg 2002)

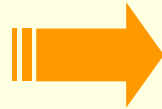
Fonti scientifiche utili all'analisi sul testo visivo

Fonti scientifiche:

- Gestalt
- Panofsky *Studi sull'iconologia* (1939)
- Semiotica di Morris e Peirce (1980)
- Gombrich (1996) porta e termine una revisione critica della tradizione iconologia e gestaltica da una lato ed estetica e teorica dell'informazione dall'altro, sullo sfondo si evidenzia il contributo psicologico, che a sua volta mette in luce nel testo artistico potenzialità narrative, prima mai espresse.

Considerare l'oggetto d'arte nella sua unità:

Mettendo in correlazione le fonti storico artistiche; le fonti letterarie; gli archetipi figurativi; la tradizione del modello, contestualizzando lo strumento mobile in area umanistica.



Tecnologie usate:

- Piattaforma ET Mobile Learning
- Logica a grafo
- Microsoft.NET Framework



ART MOBILE

Sant'Ambrogio: un'esperienza in corso

Analisi delle informazioni da comunicare:

A carattere inventariale

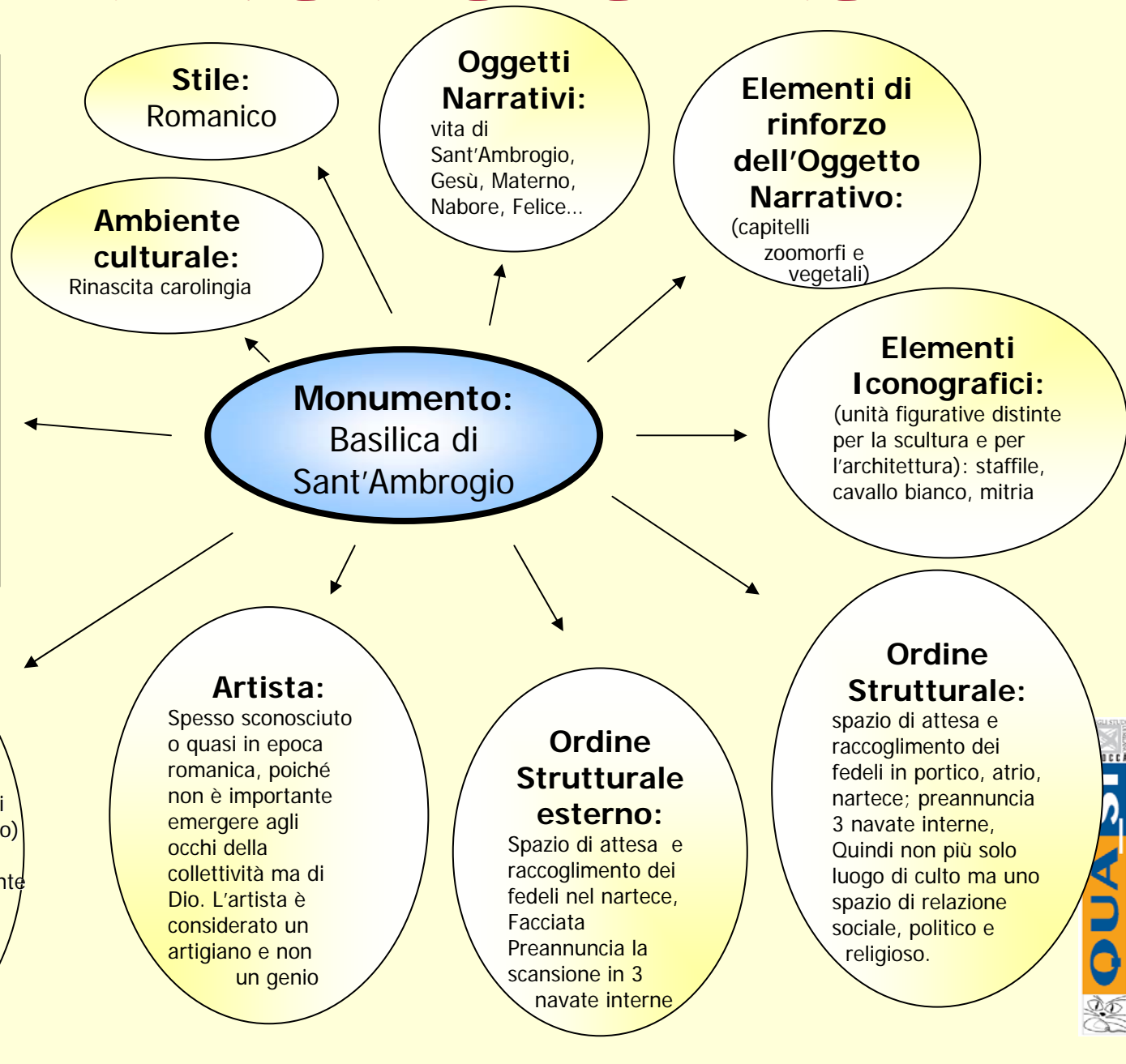
A carattere scientifico

A carattere divulgativo

- Scelta: informazioni di natura divulgativa
 - Scelta: utenza non specializzata di curiosi e turisti in genere

TASSONOMIE INTERPRETATIVE

Fonti storiche:
Visione Metafisica dell'esistenza è il leit motiv dell'arte paleocristiana. La società è permeata da un diffuso cristianesimo, è organizzata ieraticamente, il clero garantisce stabilità e ordine, esprimendo una egemonia spirituale. Il bassorilievo viene utilizzato per lo più per illustrare le storie della Bibbia. Lo scopo morale è didascalico. La decorazione risponde a una vocazione più alta di quella estetica, ossia a una armonia universale.



-
- **Analisi della fotografie** dopo opportuno studio delle immagini esplicative sul campo
 - **Analisi del lessico**: semplice e immediatamente comprensibile (azione di “aggiustamento lessicale” con approfondimenti ad hoc, laddove non sia possibile utilizzare sinonimi, per termini di provenienza artistica e architettonica).
 - **Creazione di approfondimenti** storici, agiografici e aneddotici (a scelta dell’utente)
 - **Test** su un campione di ca 30 utenti, la cui estrazione dei risultati è in corso.

il cuore del progetto è quello di creare un naturale legame comunicativo tra gli esperti e i non specializzati, di modo che l'arte non sia limitata e ancorata ai tempi dell'apprendimento scolastico o universitario ma sia un fatto di vita comune, una delle possibilità di intrattenimento, offerte dalle pubbliche amministrazioni o una delle possibilità espressive dell'essere umano.

Ringraziamenti

Si ringrazia tutto il gruppo di lavoro: prof. Roberto Bisiani, Davide Diamantini, Bell Andersen, Massimo Ballerini, Maurizio Pustorino, Michelle Pieri.

Si ringrazia inoltre: CPM laboratory, Nomadis laboratory, Basilica di Sant'Ambrogio

Grazie per l'attenzione

NOMADIS
NOMADIS
INFORMATION ANYWHERE

The logo features the word "NOMADIS" in a large, bold, dark blue font. A thick yellow horizontal bar is positioned across the middle of the letters. To the right of the main text is a red word cloud containing the word "NOMADIS" repeated in various orientations. Below the main text, the phrase "INFORMATION ANYWHERE" is written in a smaller, red, sans-serif font.

mirella.ferrari@unimib.it

www.nomadis.unimib.it